



COMUNE DI SALERNO
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 CONSIGLIERI ASSEGNATI AL COMUNE N. 40

Seduta
 del giorno **01.10.2007**

N. **45** ___ del Registro

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio art. 194 del T.U. n° 267/2000.

L'anno duemila **sette** ___, addì **uno** _____ del mese di **ottobre** _____ alle ore **16.15** _____
 in Salerno, nella consueta sala delle adunanze del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato
 previ avvisi in data _____ **25.09.2007** _____ e, notificati a norma di legge.

Sono presenti ed assenti i signori:

		P	A
1) DE LUCA	Vincenzo		
2) BARBIROTTI	Dario		
3) BUONAIUTO	Alfonso		
4) COSCIA	Giovanni		
5) CARRANO	Anonio		
6) LIGUORI	Corrado		
7) GUARIGLIA	Antonio		
8) LANDOLFI	Nicola		
9) AMOROSO	Pasquale		
10) BONADIES	Giannicola		
11) DE GENNARO	Mario		
12) SENATORE	Anna		
13) AMODIO	Camillo		
14) MILITE	Claudio		*
15) FERRAIOLI	Raffaele		
16) DELLA VALLE	Raffaele		
17) CRISCITO	Pasquale		
18) SIANO	Alfonso		
19) BASSO	Giovanni		
20) CRISCUOLO	Gaetano		
21) VENTURA	Domenico		*

		P	A
22) SORRENTINO	Luca		
23) AVAGLIANO	Amedeo		
24) TOMEIO	Francesco		
25) GALDI	Domenico		
26) ANDRIA	Alfonso		*
27) CICCONE	Romano		*
28) STASI	Pietro Damiano		
29) CASCONE	Luca		
30) VENTRE	Carmelo		
31) FERRARA	Alessandro		
32) FALCONE	Gaetana		
33) FEZZA	Vilma		
34) MORRONE	Fausto		*
35) PETILLO	Marco		
36) RENIS	Giovanni		*
37) MAROTTA	Antonio		
38) PIERRO	Antonio		
39) ZITAROSA	Giuseppe		*
40) CELANO	Roberto		
41) DE FEO	Ortenso		

Presenti ___ **34** ___

Assenti ___ **07** ___

Presiede il Presidente **LIGUORI**

Partecipano alla seduta il Segretario Generale f.f. **MAROTTA** e gli Assessori **AVOSSA, CALABRESE, CONFORTI, DE MAIO, DE PASCALE, FIORE, MARAIO, PICARONE, VALIANTE.**

Si attesta la copertura finanziaria della presente deliberazione sul seguente capitolo che presenta la necessaria disponibilità: _____

Il Ragioniere Capo

IL CONSIGLIO

Premesso che il Settore TT.VV,II.MM. ha rimesso in data 10-9-2007, prot.142755 per il consequenziale riconoscimento quale debito fuori bilancio, la seguente sentenza:

a) Sentenza n. 300/2007 della Corte di Appello di Salerno - Oggetto: Espropriazione suoli, per collegamento viario via Premuda via Angrisani, di proprietà del Pontificio Santuario della Beata Vergine di Pompei - € € 130.182,98;

Con delibera di G.M. n. 691/99 veniva approvato il progetto esecutivo per la realizzazione del collegamento stradale, tra via Angrisani e via Premuda. Il 06.07.99 e nei giorni successivi venivano formalizzati tutti gli atti necessari all'esproprio. L'amministratore dei beni del Santuario di Pompei, acconsentiva alla immediata occupazione dei suoli, con espressa esclusione del fabbricato, per il quale si prevedeva una parziale demolizione. Con decreto n. 41 del 07.07.99 il Direttore del Settore disponeva l'occupazione d'urgenza dell'immobile oggetto di esproprio, al fine di consentire il proseguimento delle lavorazioni e con apposito verbale, in data 30.07.99, veniva occupata e consegnata nella disponibilità dell'impresa la porzione del fabbricato per la quale in progetto si prevedeva la demolizione. Per garantire l'incolumità degli abitanti dell'alloggio ancora presenti, nonostante il pericolo per i lavori al fabbricato, con decreto n. 72 del 04.11.99, pubblicato e notificato nei modi di legge, il Direttore del Settore disponeva l'occupazione d'urgenza dell'intero fabbricato, occupazione eseguita in data 29.11.99 redigendo giusto verbale. Con decreto dirigenziale n. 77 erano fissate, ai sensi della Legge n. 865/71, le indennità di espropriazione spettanti, pubblicate e notificate nei modi di legge. La successiva demolizione della residua porzione di fabbricato fu determinata dalle precarie condizioni di staticità appurate in corso d'opera perché, come si evince dalla relazione tecnica prodotta dal direttore dei lavori, la fondazione ormai a nudo del fabbricato si presentava inadeguata e la struttura fatiscente. La valutazione dell'indennità offerta per il manufatto demolito scaturisce da una stima effettuata dal direttore dei lavori. La ditta espropriata comunicava l'accettazione dell'indennità offerta per l'ablazione dei suoli, riservandosi nel contempo di adire l'Autorità Giudiziaria per la determinazione della giusta indennità spettante a fronte della demolizione del fabbricato di che trattasi. In data 17.10.00 innanzi al notaio, incaricato, si stipulava l'atto pubblico di adesione a procedura espropriativa per il trasferimento della proprietà del terreno occorso, per la somma di £. 196.924.000, per la quale fu rilasciata ampia quietanza, con esplicita esclusione dell'indennità non accettata per il manufatto demolito. Come indicato nello stesso atto, quindi nei tempi previsti, questo Ufficio liquidava quanto dovuto con determina dirigenziale n. 4782 del 23.10.00, disponendo l'accredito delle somme con bonifico su C/C bancario. Dopo la procedura civile instauratasi e conclusa con la sentenza in argomento, in data 31/07/2007 l'avvocato legale del Santuario, ha fatto pervenire nota riepilogativa quantificando il dovuto in EURO 129.796,70, che aggiornato al 30/09/2007 il debito è quantificato in **€ 130.182,98**, distinto:

• credito originario	€ 88.112,24;
• interessi legali dal 17/10/00 al 02/11/01	€ 3.044,10;
• interessi legali dal 03/11/01 al 30/09/07	€ 14.047,26;
• indennità di occupazione	€ 9.397,00;
• interessi legali dal 30/07/99 al 02/11/01	€ 611,06;
• interessi legali dal 03/11/01 al 30/09/07	€ 2.288,94;
• spese e competenze di lite	€ 13.292,38

Premesso che il Servizio Impianti e Manutenzioni del Settore TT.VV,II.MM. ha rimesso in data 18-9-2007, prot.interno 3094 il consequenziale riconoscimento quali debiti fuori bilancio, la seguente posizione debitoria derivanti da sentenza:

**b) Sentenza n. 858/2006 della Corte di Appello di Salerno - oggetto:
indebitto arricchimento per vari lavori di somma urgenza - Impresa De Martino
Emilio costruzioni S. a. s. - importo EURO 47.581,06 -**

L'ufficio Tecnico di questo Comune in data 28.11.1991 emise un verbale di "somma urgenza" per lavori di riparazione dei servizi igienici e locali annessi, nonché riparazione e sostituzione delle pluviali a servizio dell'edificio sede dell'Istituto Professionale di Stato "R. Virtuoso" e dell'Istituto Professionale "Giovanni XXIII" quantificando la spesa in L. 20.000.000. Per l'urgenza fu interpellata la ditta De Martino Emilio Costruzioni S.a.s. per l'affidamento dei lavori e la sottoscrizione del relativo contratto d'obbligo. In pari data, lo stesso Ufficio emise un ulteriore verbale di somma urgenza per lavori di riparazione dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura resisi necessari a seguito di atti vandalici, quantificando la spesa in L. 10.000.000. Eseguiti i lavori di ripristino e riparati i danni nei tre plessi scolastici la ditta De Martino trasmise al Comune di Salerno i relativi computi metrici di importo pari a L. 20.507.132 per i lavori effettuati presso l'Istituto Professionale di Stato "R. Virtuoso" e l'Istituto Professionale "Giovanni XXIII" e di L. 20.086.065 per quelli eseguiti presso l'I.P.S. per l'Agricoltura. Per la regolarizzazione dell'affidamento non furono adottati i consequenziali provvedimenti previsti dalla normativa all'epoca. Per cui si è instaurato un lungo contenzioso con la ditta De Martino che si è concluso con la sentenza n. 858/06 del 13/07/2006 della Corte di Appello di Salerno che ha condannato il Comune di Salerno al pagamento, in favore dell'Impresa Costruzioni De Martino Emilio S.a.s. della somma di € 15.493,70 oltre IVA, interessi legali svalutazione monetaria nonché delle spese processuali del doppio grado di giudizio. Con successivo atto di precetto, notificato in data 6.04.2007, è stato intimato a questo Comune il pagamento della somma di € 15.493,70 gravata di rivalutazione monetaria ed interessi, oltre le spese processuali del doppio grado di giudizio per un importo complessivo che alla data del 30.4.07 ammontava ad € 50.345,65. L'Ufficio, dopo il controllo della liquidazione, quantifica e propone la liquidazione della somma complessiva di € **EURO 47.581,06 così distinta:**

• CAPITALE IN SENTENZA	€ 15.493,70
• INTERESSI LEGALI	€ 13.124,05
• dal 29/11/91 al 2/11/2001	€ 10.670,43
• dal 3/11/01 al 17/09/2007	€ 2.453,62
• RIVALUTAZIONE MONETARIA	€ 6.550,49.
• dal 29/11/92 al 2/11/2001	€ 4.638,93
• dal 3/11/01 al 17/09/2007	€ 1.911,56
• SPESE PROCESSUALI	€ 12.412,82

Visto che l'art. 194 del D.Lgs 267/2000 elenca i debiti fuori bilancio di cui può essere riconosciuta la legittimità tra cui:

- a) sentenze esecutive;
- b) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- c) acquisizione di beni e servizi, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Rilevato che il 3° comma del citato art. 194 del D.Lgs 18/3/2000, n. 267 prevede le modalità per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;

Tenuto conto che la Giunta Comunale con la delibera di variazione n. del , assunta con i poteri del Consiglio, per finanziare le posizioni debitorie in questione ha stanziato i fondi per dare copertura finanziaria ai debiti fuori bilancio in questione;

Ritenuto che in questa sede, sulla base di quanto proposto dai Dirigenti per ogni singola posizione, debba procedersi al riconoscimento delle posizioni debitorie contraddistinte con i numeri dalle **a - b**;

Visto il parere favorevole del Direttore del Settore Ragioneria sulla regolarità tecnica e contabile della presente proposta di deliberazione, sulla base delle relazioni dei dirigenti che hanno proposto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio in questione;

Uditi gli interventi riportati nel resoconto integrale della seduta (deliberazione n° 42) ;

Il Presidente LIGUORI pone in votazione la proposta di deliberazione proclamando proclamando il seguente esito :

con voti n° 30 favorevoli, n° 4 contrari (CELANO,DE FEO,MAROTTA,PIERRO), espressi per appello nominale dai n° 34 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. Per le ragioni e considerazioni espresse in premessa, riconoscere come riconosce i debiti fuori bilancio proposti dagli Uffici e precisamente:
 - a. Riconoscere -come riconosce a favore del Pontificio Santuario della Beata Vergine di Pompei il debito di € 130.182,98 quale maggiore indennità spettante per l'esproprio effettuato per il collegamento viario via Premuda via Angrisani, ivi compresi gli accessori liquidati con la sentenza n. 300/2007 della Corte di Appello di Salerno.
 - b. Riconoscere - come riconosce a favore dell'Impresa De Martino Emilio costruzioni S. a. s. il debito di EURO 47.581,06 - quale indebito arricchimento oltre accessori di legge per i lavori di somma urgenza eseguiti presso alcuni istituti scolastici, giusta sentenza n. 858/2006 della Corte di Appello di Salerno.
2. Disporre come dispone di finanziare la spesa per il ripiano dei debiti di cui al precedente punto 1) con utilizzo delle risorse appositamente previste con la deliberazione di G.C. n. 1166 del 19-9-2007.
3. Mandare ai Settori Comunali per l'esecuzione.

SETTORE RAGIONERIA

Visto per la regolarità tecnica, secondo il parere espresso nella parte narrativa, nonché per la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

IL RAGIONIERE CAPO



Parere favorevole in ordine alla legittimità del presente atto, ai sensi dell'art.96 dello Statuto Comunale, sulla base dei pareri tecnico e contabile espressi.

Il Segretario Generale f.f.

